



RASSEGNA STAMPA

«Le famiglie in cammino per una Chiesa in uscita»

A cura di

Agenzia Comunicatio



IL CONVEGNO DELLE ACLI IERI A ROMA

Comunità e famiglie, il cammino verso il Giubileo 2025

ALESSIA GUERRIERI
Roma

Le famiglie non hanno solo «fame di pane» - strette come sono dalle questioni economiche ed energetiche - ma hanno «fame di futuro». E questo significa anche mettersi in ascolto come Chiesa, ma anche come politica e società tutta, delle difficoltà e delle fragilità quotidiane che la famiglia oggi si trova a vivere. Ma nel cammino che fa conoscere la pienezza del matrimonio e il «profumo della famiglia» a guidare c'è il faro dell'*Amoris Laetitia* di Papa Francesco e l'orizzonte del Giubileo del 2025. «E oggi c'è bisogno di tessere comunità», è l'esortazione della presidente delle Acli Roma e membro della presidenza nazionale Acli con delega alla famiglia Lidia Borzi, aprendo l'incontro *Le famiglie in cammino per una Chiesa in uscita* organizzato in Vicariato dalle Acli Roma all'interno dell'ottava "Ottobrata solidale". Tessere legami e creare coesione serve infatti, a «curare tutte le ferite che affliggono la nostra comunità e che ricadono nella fa-

miglia da tutti i punti di vista, povertà, solitudine - continua Borzi - a ricostruire il tessuto sociale sfilacciato del nostro territorio e la famiglia se opportunamente sostenuta, può rappresentare un efficace telaio; a intrecciare reti per ottenere un effetto moltiplicatore proprio come oggi». Ma c'è bisogno di tessere comunità anche «per sentirsi ciascuno tessera del grande puzzle che compone la comunità coesa». Se si volesse rendere con un'immagine la «concretezza del messaggio» dell'*Amoris Laetitia*, gli fa eco monsignor Dario Gervasi, vescovo ausiliare e delegato alla famiglia per la diocesi di Roma, «è uno sguardo che cerca di prendere tutti e portarli verso

De Palo (Forum): serve uno sguardo nuovo, anche la natalità è ormai una questione sociale. Padre Costa: genitori e figli siano soggetti, non oggetti, pastorali

il centro, verso la pienezza del matrimonio. Uno sguardo inclusivo e misericordioso». L'esortazione apostolica infatti, ricorda il presidente del Forum delle Associazioni familiari Gigi De Palo «ha dato una forza e uno sguardo nuovo al tema famiglia. Famiglia che insieme alla natalità è la nuova questione sociale». Famiglie e giovani perciò «chiedono di essere soggetti e non oggetti pastorali - aggiunge padre Giacomo Costa, accompagnatore spirituale Acli e consultore della segreteria generale del Sinodo - nel mondo in cui vogliamo camminare la famiglia è in prima linea». Ma parlare della bellezza e delle difficoltà delle famiglie, «che oggi si reggono grazie ai nonni e alle famiglie allargate - è la conclusione del presidente nazionale delle Acli Emiliano Manfredonia - non può essere slegato dal parlare delle problematiche del lavoro, come il salario minimo e il reddito di cittadinanza, delle difficoltà del welfare e della questione non autosufficienza».

Famiglie in cammino, testimoni della «gioia dell'amore»

Promosso dalle Acli provinciali di Roma l'incontro che si è svolto in Vicariato. Il vescovo Gervasi: nella famiglia, il «messaggio di speranza di Cristo risorto»

Di Michela Altoviti — pubblicato il 14 Ottobre 2022



Nella famiglia risiede «un messaggio di speranza, quello di Cristo risorto». Con parole di fiducia per il futuro e il ruolo della famiglia nella società, il vescovo Dario Gervasi, delegato per la Pastorale familiare della diocesi, ha guardato al documento magisteriale “Amoris laetitia”, intervenendo ieri pomeriggio, 13 ottobre, all’evento “Le famiglie in cammino per una Chiesa in uscita”, promosso dalle Acli provinciali di Roma, che ha avuto luogo nella sala Cardinale Ugo Poletti del Vicariato. «Il prezioso e molto ricco documento di Papa Francesco – ha detto il presule guardando all’esortazione apostolica – nasce dalla concretezza e dall’ascolto delle famiglie e vede il Vangelo della misericordia all’interno della realtà familiare odierna, quella reale e concreta, anche quella in crisi e attraversata dal dolore», richiamando quindi la Chiesa «a uno sguardo che sa discernere le complessità senza esprimere giudizi ma integrando invece tutti, per riportarli al centro che è Cristo».



mons. Dario Gervasi



Gigi De Palo

Ancora, Gervasi ha sottolineato come il Papa in “Amoris laetitia” proponga spesso la dimensione «del cammino», da affrontare «guardando all’amore quotidiano della Prima lettera ai Corinzi, quello che tutto spera e tutto sopporta». Anche la presidente delle Acli di Roma Lidia Borzi, membro della presidenza nazionale Acli con delega alla famiglia e agli stili di vita, nel suo intervento ha evidenziato «la necessità di parlare della famiglia facendo “un bagno di realtà”, sentendoci chiamati come laici a essere parte attiva di una comunità per rispondere con coraggio e creatività alle sfide dell’oggi». Da qui il riconoscimento della famiglia quale «caposaldo della società – sono ancora le parole di Borzi -, con il suo ruolo fondamentale di luogo d’incontro, di solidarietà primaria e di alleanza intergenerazionale, di risorsa sociale per il bene comune, di istituzione civile e sociale, di soggetto che educa a stili di vita sostenibili, di realtà interessata al lavoro “buono”, di operatrice di pace e di parte di una comunità educante».



Lidia Borzi, Emiliano Manfredonia



padre Giacomo Costa

Rispetto al ruolo della famiglia nella società è intervenuto pure Gigi De Palo, presidente nazionale del Forum delle associazioni familiari, osservando come «l’Amoris laetitia è stata determinante per il Forum, offrendo uno sguardo nuovo sul tema della famiglia e facendo compiere un salto di qualità irreversibile, che non equivale a cambiare il magistero ma significa invece rinnovare lo stile, l’approccio e il linguaggio». De Palo ha quindi sottolineato come il documento sulla gioia dell’amore «ha avuto una valenza anche politica e non solo pastorale» perché «parte dalla realtà per parlare poi dei principi» e per questo «il Papa ha aiutato tanto a parlare di temi quali la natalità e la famiglia, riconoscendoli evidentemente come il nuovo tema sociale, la cui soluzione è la sussidiarietà».

Nel suo saluto padre Giacomo Costa, accompagnatore spirituale delle Acli e consultore della Segreteria generale del Sinodo, ha sottolineato «l’importanza di continuare a raccontare le storie delle famiglie», evidenziando che «nel lungo e appassionante cammino sinodale il primo passo da compiere è quello dell’ascolto del quotidiano», laddove «il Sinodo è l’essere Chiesa nell’ordinario». Le conclusioni dell’incontro di approfondimento sono state affidate invece a Emiliano Manfredonia, presidente nazionale Acli, che ha ribadito come sia importante «una lettura nuova della famiglia» quale «luogo dove ci si educa al dialogo, alla convivenza e alla pace, quella che nasce dalla croce e dalla riconciliazione».

AMORIS LAETITIA

Acli: "Le famiglie in cammino per una Chiesa in uscita"

14 Ottobre 2022



Conclusosi ieri sera in Vicariato l'anno di approfondimento dell'enciclica "Amoris Laetitia". Tra le nuove iniziative in cantiere il rilancio dei punti famiglia per rispondere ai bisogni e creare relazioni



Non esiste la famiglia perfetta, quella da spot televisivo. Ogni famiglia alterna periodi di gioia e di serenità con momenti di crisi e di difficoltà, che sia economica, educativa o di salute. Ci sono poi famiglie disgregate, separate, divorziate e quelle allargate. La realtà delle famiglie di oggi, che quotidianamente procedono su una sorta di montagne russe, è descritta nell'esortazione apostolica postsinodale "Amoris Laetitia" di Papa Francesco, pubblicata nel 2016. Al documento, che analizza in ogni sfaccettatura "l'esistenza concreta" delle famiglie, le Acli, per prepararsi al X Incontro Mondiale delle famiglie che si è svolto a giugno, hanno dedicato un percorso nazionale di approfondimento iniziato nel luglio 2021, in occasione della prima Giornata mondiale dei nonni e degli anziani istituita da Papa Francesco, e conclusosi ieri sera, giovedì 13 ottobre, con la tavola rotonda "Le famiglie in cammino per una Chiesa in uscita". Svoltosi nella Sala Cardinale Ugo Poletti del Vicariato di Roma, l'incontro ha fatto da apripista a nuove iniziative in chiave sinodale delle Acli. "Questo è un momento di chiusura ma al tempo stesso è una ripartenza – ha affermato Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e membro della presidenza nazionale Acli con delega alla famiglia e agli stili di vita -. Vogliamo camminare al fianco delle famiglie in questo periodo in cui vivono difficoltà oggettive. Vivremo avvenimenti della Chiesa molto importanti come il cammino sinodale, il 60° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II, il Giubileo del 2025 con il Giubileo delle famiglie. Come Acli raccoglieremo questa sfida, continueremo un percorso che sarà più capillare nei territori e l'obiettivo è il rilancio e il rinnovamento dei punti Acli famiglia, presidi di prossimità per rispondere sempre più ai bisogni delle famiglie che devono diventare protagoniste. Luoghi di legami, di mutuo aiuto, di servizi e di protagonismo".

La tavola rotonda è stata inserita nell'VIII edizione dell'Ottobrata Solidale, serie di appuntamenti promossi dalle Acli di Roma e provincia, per raccontare la bellezza della solidarietà attraverso l'arte, lo sport, lo spettacolo, la cultura e che quest'anno ha come tema

Pastorale familiare nella diocesi di Roma, ha analizzato i punti principali di Amoris Laetitia sottolineando che il "messaggio spirituale forte" dell'enciclica è la misericordia verso tutti. Il testo, ha rimarcato Gervasi, non cambia "una virgola" della dottrina e ribadisce l'indissolubilità del matrimonio, ma "è molto bello che parla dell'amore e della grazia anche nelle unioni che non sono pienamente matrimoniali". Per il vescovo "lo sguardo della Chiesa deve saper discernere le complessità e non dare giudizi". Ha inoltre ricordato che il documento punta anche all'integrazione e all'inclusività di tutti. "Amoris Laetitia – ha affermato – è uno sguardo che cerca di prendere tutti e portarli verso Cristo presente nel sacramento del matrimonio".

Di come coniugare la centralità della famiglia nel sociale e nel ruolo politico ha parlato Gianluigi De Palo, presidente del Forum delle Associazioni Familiari. "Amoris Laetitia ha avuto anche una valenza politica, non solo pastorale" ha affermato De Palo. Se oggi è possibile parlare "con più libertà" delle famiglie e dei loro problemi "è anche grazie a questo documento" ha aggiunto il presidente del Forum il cui mandato scadrà tra pochi mesi. Ha quindi analizzato la crisi demografica evidenziando che "la natalità e la famiglia sono la nuova questione sociale. La natalità è determinante per la sostenibilità del welfare, per il prodotto interno lordo, per non far crollare il sistema sanitario nazionale che oggi è gratis ma potrebbe diventare a pagamento. Le soluzioni a tutto questo sono la sussidiarietà, le politiche familiari e più attenzioni alle famiglie affinché possano realizzarsi".

Amoris Laetitia termina con l'invito di Papa Francesco di proseguire un cammino insieme. A tal proposito padre Giacomo Costa, accompagnatore spirituale delle Acli e membro del gruppo di coordinamento del Sinodo 2021-2023 "Per una Chiesa sinodale: Comunione, partecipazione e missione", si è soffermato sulla volontà di "essere una Chiesa che cammina insieme nella diversità. Non possiamo continuare con una Chiesa burocratica, fredda, occupata più delle strutture e delle responsabilità – ha detto -. Vogliamo una Chiesa relazionale". Da Emiliano Manfredonia, presidente nazionale delle Acli, l'impegno a lavorare per far sì che "la famiglia sia il luogo felice di tutti, il luogo in cui si può educare, formare e imparare ad amare. In questi tempi è importante che sia anche un luogo in cui ci si educi alla pace, al dialogo e alla convivenza. Dobbiamo ridare valore alla parola pace – ha concluso -. Non significa solo assenza di guerra ma riconciliazione".



RADIO
VATICANA
ITALIA

INTERVENTO IN DIRETTA DI LIDIA BORZÌ
DEL 27/10

[ASCOLTA](#)

GIOVEDÌ DALLE ACLI ROMA IL FOCUS SULLE FAMIGLIE TRA PROBLEMI E OPPORTUNITÀ

romasociale ✉ · 11/10/2022

■ 1 minuto di lettura

13 ottobre 2022 - ore 16.30

13 *Le Famiglie in cammino per una Chiesa in uscita*

Dall'Incontro Mondiale delle Famiglie 2022 al Giubileo 2025 attraversando il Cammino Sinodale

Introduzione e senso del percorso

Lidia Borzi, presidente ACLI di Roma aps, membro presidenza nazionale ACLI con delega alla Famiglia e agli stili di vita

Interventi

Mons. Dario Gervasi, vescovo ausiliare e delegato alla famiglia per la Diocesi di Roma

Gianluigi De Palo, presidente Forum Associazioni Familiari

Padre Giacomo Costa, accompagnatore spirituale ACLI, consultore della Segreteria Generale del Sinodo, membro del gruppo di coordinamento del Sinodo 2021-2023

Conclusioni

Emiliano Manfredonia, presidente nazionale ACLI

Moderatore

Maria Grazia Fasoli, responsabile studi ACLI Roma

Evento trasmesso in diretta streaming sui canali social delle ACLI di Roma



Giovedì 13 ottobre, alle ore 16.30, presso la Sala Cardinale Ugo Poletti del Vicariato di Roma, in piazza di San Giovanni in Laterano 6, si terrà l'evento "Le famiglie in cammino per una Chiesa in uscita", promosso dalle ACLI di Roma e provincia.

L'appuntamento è dedicato al tema della famiglia ed è sviluppato nel solco del percorso di approfondimento delle Acli "Amoris Laetitia", per ripartire dall'Incontro Mondiale delle Famiglie 2022 verso il Giubileo del 2025, attraverso il Cammino Sinodale.

La presidente delle ACLI di Roma Lidia Borzi, membro della presidenza nazionale ACLI con delega alla Famiglia e agli stili di vita, introdurrà e illustrerà il senso del percorso. Interverranno: Mons Dario Gervasi, vescovo ausiliare delegato alla famiglia per la Diocesi di Roma, Gianluigi De Palo, presidente del Forum delle Associazioni Familiari, Padre Giacomo Costa, accompagnatore spirituale ACLI, consultore della Segreteria Generale del Sinodo e membro del gruppo di coordinamento del Sinodo 2021-2023. Le conclusioni saranno affidate a Emiliano Manfredonia presidente nazionale ACLI. Modererà l'incontro Maria Grazia Fasoli, responsabile studi ACLI Roma.

Sarà possibile seguire l'incontro in diretta attraverso i canali social delle ACLI di Roma aps. L'evento fa parte anche della VIII edizione dell'Ottobrata Solidale, la serie di eventi promossa dalle ACLI di Roma e provincia con l'obiettivo di raccontare la bellezza della solidarietà e che quest'anno ha come slogan "Tessere Comunità".

«La famiglia – spiega Lidia Borzi, presidente delle ACLI di Roma e provincia – rappresenta per noi il caposaldo della società. Per questo abbiamo portato avanti un lungo percorso, seguendo le parole illuminanti di Papa Francesco, per rimettere la famiglia al centro delle nostre comunità, con il suo ruolo fondamentale di luogo d'incontro, di solidarietà primaria e di alleanza intergenerazionale, di risorsa sociale per il bene comune, di istituzione civile e sociale, di soggetto che educa a stili di vita sostenibili, di realtà interessata al lavoro "buono", di operatrice di pace e di parte di una comunità educante».

«Ora – aggiunge Borzi – non vogliamo che questo percorso si esaurisca, ma che anzi venga rilanciato in vista del prossimo Giubileo. Proprio per questo abbiamo pensato a questo incontro, che si inserisce perfettamente nel solco della nostra Ottobrata Solidale, perché la famiglia è il luogo per elezione per intrecciare e tessere i fili della comunità. Attraverso i nostri servizi, progetti e iniziative, però, ogni giorno tocchiamo con mano quanto in questo periodo le famiglie hanno dovuto e devono ancora far fronte a diverse emergenze, prima quella legata alla pandemia, e ora quella dettata dalla crisi economica e dal caro bollette. Un tema che abbiamo a cuore e che deve essere affrontato in maniera decisa e diretta per far sì che torni a volare alta la speranza».